



# Comune di Striano

Provincia di Napoli

## Piano delle performance 2014-2016

### *Presentazione piano*

Il piano della performance è disciplinato dall'articolo 10 del d.lgs 150/2009 e rappresenta un documento triennale in coerenza con i contenuti ed il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio. Esso individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e definisce gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale apicale ed i relativi indicatori. Ciò attraverso la definizione di un appropriato sistema di indicatori di performance e l'assegnazione ad essi del valore obiettivo (o target), in relazione alle diverse unità organizzative, prestando attenzione alla coerenza ed alle risorse economiche, umane e strumentali necessarie per il raggiungimento degli obiettivi.

La commissione nazionale per la valutazione, la trasparenza e l'integrità della pubblica amministrazione (Civit) - oggi Autorità Nazionale Anticorruzione ANAC - ha fornito, attraverso proprie delibere, alcune utili indicazioni per la definizione del piano della performance:

- Devono essere descritte l'identità dell'amministrazione ed il contesto nel quale essa opera, evidenziando gli specifici stakeholder i cui bisogni, diretti e indiretti, devono essere soddisfatti attraverso l'attività dell'amministrazione.
- Deve essere descritto ed analizzato il contesto interno dell'organizzazione dell'amministrazione ed illustrati sia il processo seguito per la realizzazione del piano sia le modalità per la pianificazione ed il monitoraggio delle azioni di miglioramento derivanti dall'attuazione del ciclo di gestione della performance.
- Il piano deve contenere gli obiettivi, gli indicatori ed i target e deve garantire la qualità della rappresentazione degli obiettivi, cioè la loro coerenza con i vincoli dettati dal legislatore.
- Deve essere chiaramente indicato il metodo che si è seguito per pervenire alla assegnazione degli obiettivi.
- Occorre garantire la comprensibilità della rappresentazione della performance, inserendo gli obiettivi ed i bisogni della collettività, la missione istituzionale dell'ente, le priorità politiche, le strategie, gli indicatori dell'amministrazione.

- Occorre, altresì, garantire che la rappresentazione della performance sia attendibile, cosa che può avvenire solo se essa è verificabile ex post, sia nei suoi contenuti che nel metodo utilizzato.
- Occorre rispettare l'obiettivo della trasparenza, attraverso la tempestiva pubblicazione del piano e dei risultati periodici sul sito web dell'amministrazione. Al fine di garantirne la massima leggibilità, il nucleo essenziale del documento deve essere redatto in modo del tutto comprensibile sia agli stakeholder esterni, che sarebbe opportuno coinvolgere quanto più possibile in fase di predisposizione del piano, sia a tutti i responsabili apicali (responsabili di area) dell'ente.
- Tutti i dati contenuti nel documento devono essere verificabili. Il piano deve essere attuabile al fine di garantirne la coerenza, sia con il processo esterno sia con gli strumenti e le risorse disponibili. Esso deve essere, inoltre, pienamente coerente con i documenti di programmazione, coerenza che deve essere verificata sui contenuti, sul calendario, sui soggetti coinvolti e sulla reportistica che l'amministrazione deve utilizzare.

Il Piano della Performance è strutturato in tre parti:

1. Parte Prima: Il contesto del Comune di Striano
  2. Parte Seconda: l'albero della performance e l'analisi del contesto
  3. Parte Terza: dalle aree strategiche agli obiettivi strategici ed operativi
- In considerazione del quadro normativo che è emerso dopo l'entrata in vigore della legge n. 190/2012 e dei decreti legislativi n. 33/2013 e n. 39/2013, il Piano della performance è concepito anche come momento di sintesi degli strumenti di programmazione dell'Ente e contiene gli obiettivi riguardanti la prevenzione della corruzione, la trasparenza e l'integrità, nell'ottica del coordinamento promosso con la delibera n. 6/2013 di A.N.AC. ed espressamente previsto dal Piano Nazionale Anticorruzione.

*Parte Prima: Il Contesto del Comune di Striano*

### **IL COMUNE**

Le funzioni del Comune sono definite dall'art 13 T.U.E.L., ai sensi del quale spettano allo stesso tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze.

Si tratta di un'elencazione aperta e suscettibile di integrazioni, alla luce delle esigenze del singolo ente, proprio in applicazione del principio della sussidiarietà.

Tuttavia, nell'assetto creatosi a seguito della riforma del titolo V della Costituzione, avvenuta con Legge Costituzionale n. 3/2001, gli EE.LL hanno proprie funzioni garantite dalla Costituzione (anche se la loro concretizzazione è lasciata alla legislazione esclusiva dello Stato, ex art. 117 comma 2, lett. p, Costituzione), cui possono aggiungersi funzioni attribuite dalla legge statale e regionale.

L'art. 14 T.U.E.L. precisa che il Comune gestisce per conto dello Stato i servizi elettorali, di stato civile, di anagrafe, di leva militare e di statistica e le relative funzioni sono esercitate dal Sindaco quale ufficiale del Governo, ai sensi dell'articolo 54. Ulteriori funzioni amministrative per servizi di competenza statale possono essere affidate ai comuni dalla legge che regola anche i relativi rapporti finanziari, assicurando le risorse necessarie.

Di conseguenza possiamo così definire le funzioni del Comune:

1. Funzioni amministrative proprie: quelle spettanti ai sensi dell'art. 13 T.U.E.L., fino alla definizione da operarsi con la legge statale ex art 117 comma 2 lett. p ) Cost. (tutt'ora non ancora emanata )
2. Funzioni gestite per conto dello Stato: quelle relative ai servizi che il Comune gestisce per conto dello Stato di cui all'art 14 T.U.E.L.
3. Funzioni conferite: tutte le altre attribuite, a vario titolo dalle leggi statali o regionali le quali regolano anche i relativi rapporti finanziari attribuendo le risorse.

La disciplina dell'organizzazione, dello svolgimento e della gestione delle funzioni dei Comuni è riservata alla potestà regolamentare dell'ente locale, nell'ambito della legislazione dello Stato o della Regione, che ne assicura i requisiti minimi di uniformità, secondo le rispettive competenze, conformemente a quanto previsto dagli articoli 114, 117, sesto comma, e 118 della Costituzione (L. 131/2002).

## IL COMUNE DI STRIANO<sup>1</sup>

<b>COMUNE DI STRIANO</b>
Superficie Km <sup>2</sup>
Km strade comunali
Km strade provinciali
Popolazione (ab) al 31.12.2010
n. famiglie
Densità ab/ Km <sup>2</sup>
Altitudine
Coordinate
Classificazione Climatica
Classificazione Sismica

---

<sup>1</sup> Fonte: WIKIPEDIA

**Striano** denominata come "*La Venezia Protostorica*" (*Striàn* in dialetto napoletano) è un comune italiano della provincia di Napoli in Campania che si fregia del titolo di Città dal 29 maggio 1982 che né è stato insignito con decreto del capo dello Stato, in virtù dell'importanza storica della maestosa Porta Civica di San Nicola - Arco di Striano. Striano è il quarantaduesimo comune napoletano per estensione territoriale e conta 8.266 abitanti.

La città è situata nella Valle del Sarno, porzione sud-orientale della Piana campana, pianura incastrata tra i monti dell'Appennino e aperta verso il mar Tirreno.

Confina a nord con Palma Campania (6 km), a est con Sarno (4 km) (SA), a sud con San Valentino Torio (5 km)(SA), a ovest con Poggiomarino (2 km) e a nord ovest con San Giuseppe Vesuviano (6 km); la parte destra del comune è bagnata dal fiume Sarno. Il territorio comunale si estende su una superficie di circa 7,58 km<sup>2</sup> la sua altitudine sul livello del mare è tra i 30 ed i 16 metri (22 metri in piazza 4 Novembre). Su questa area, non particolarmente vasta, si sta innescando una sostenuta domanda abitativa con forti fenomeni di speculazione edilizia. Il comune fa parte del parco Regionale del Bacino Idrografico del Fiume Sarno.

La popolazione al 2010 è di 8266 persone. Dal 1998 ad oggi la popolazione è cresciuta di poche centinaia; ciò è dovuto al fatto che in seguito ad un'alluvione avutasi nella vicina Sarno, molte persone si sono stabilite a Striano, per allontanarsi dalle zone a rischio. Altro fattore è l'immigrazione di comunitari ed extracomunitari.

## Clima

La stazione meteorologica più vicina di cui siamo disponibili i dati è quella di Napoli Capodichino. Secondo le medie mensili calcolate sul periodo 1961-1990, la temperatura media del mese più freddo (gennaio) è di circa +8,1 °C, mentre quella del mese più caldo (agosto) è di circa +23,7 °C. Le precipitazioni medie annue sono di circa 1000 mm<sup>[2]</sup>.

Napoli Capodichino	Mesi												Stagioni				Anno
	Gen	Feb	Mar	Apr	Mai	Giun	Lug	Agosto	Set	Ott	Nov	Dic	Inv	Pri	Est	Aut	
<b>T. max. media (°C)</b>	12,5	13,2	15,2	18,2	22,6	26,2	29,3	29,5	26,3	21,8	17,0	13,6	13,1	18,7	28,3	21,7	20,5
<b>T. min. media (°C)</b>	3,8	4,3	5,9	8,3	12,1	15,6	18,0	17,9	15,3	11,6	7,7	5,1	4,4	8,8	17,2	11,5	10,5
<b>Precipitazioni (mm)</b>	104,4	97,9	85,7	75,5	49,6	34,1	24,3	41,6	80,3	129,7	162,1	121,4	323,7	210,8	100	372,1	1006,6
<b>Umidità relativa (%)</b>	75	73	71	70	70	71	70	69	73	74	76	75	74,3	70,3	70	74,3	72,3

<b>Eliofania assoluta (oreal giorno)</b>	3,7	4,4	5,1	6,3	7,9	9,3	10,1	9,5	7,8	6,1	4,2	3,4	3,8	6,4	9,6	6	6,5
--	-----	-----	-----	-----	-----	-----	------	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	---	-----

- Classificazione climatica di Striano<sup>[3]</sup>:
  - Zona climatica C, 1178 GG.

## Storia

Il centro era abitato fin da epoca preromana, come dimostra il rinvenimento di una necropoli risalente al IX secolo a.C. Certamente l'attuale abitato insiste sulla necropoli del villaggio sorto nell'Età del ferro e nel successivo periodo detto "orientalizzante", cioè tra il IX e il VI secolo a.C. I primi abitatori del villaggio furono gli Opici che dissodarono il terreno e introdussero le prime e più redditizie colture: cereali, vite ecc. A queste si sostituirono gli Etruschi, i Sanniti e poi i Romani. In età sannitica, il fertile territorio irrigato dal Sarno vide l'istallazione delle prime ville rustiche, vere e proprie aziende agricole.

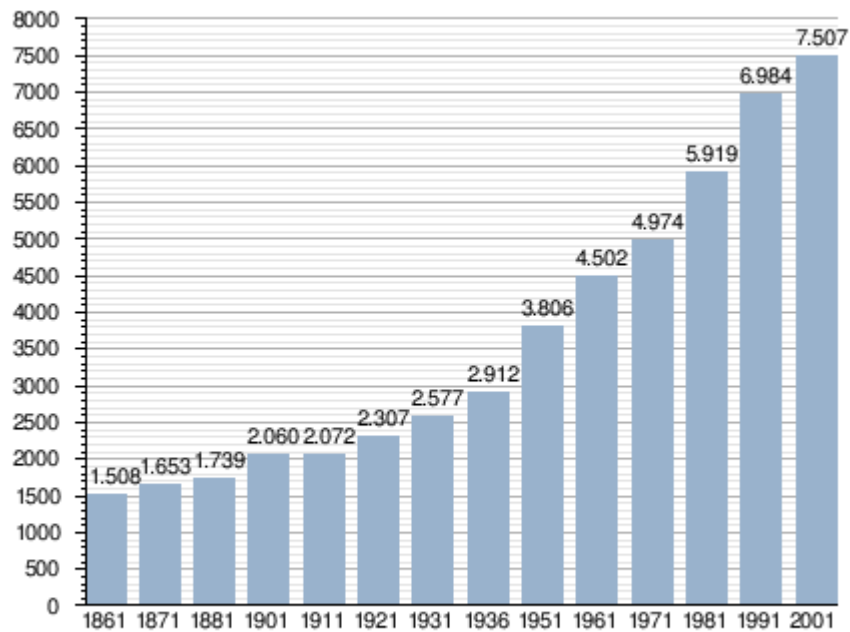
Il grande terremoto del 62 e la successiva eruzione del Vesuvio del 24 agosto del 79 d.C., che seppellì parte delle campagne sotto una spessa coltre di lapillo e cenere, portarono morte e desolazione, costringendo la popolazione a scappare, abbandonando le fertili terre. Cominciò così per il comune un periodo di buio assoluto.

Nel III - IV secolo la vita riprese; le ville rustiche ripresero la loro attività. Queste ville tardo-imperiali erano fornite di una *pars dominica*, diretto possesso del proprietario e una *pars massaricia* assegnata ai coloni-servi della gleba. L'inizio di una vera e propria ripresa si ebbe intorno al 1100, grazie all'opera dei Benedettini; i terreni macchiosi vennero disboscati e furono rese coltivabili le aree paludose e migliorate le colture esistenti.

Il Comune di Striano è Stato travolto nel 1707 dalla caduta abbondante di piroclasti insieme ai comuni di Scafati, Torre del Greco e Boscotrecase. Danni alle coltivazioni, centinaia di feriti.

L'8 dicembre 1806, la Frazione Taverna Penta, si rese autonoma da Striano, diventando così comune di Poggiomarino. Il paese non restò estraneo né ai moti rivoluzionari del XIX secolo, neanche alle due guerre mondiali. Con l'avvento della Repubblica, insieme alla tradizionale agricoltura, si sviluppò l'artigianato, il commercio e la piccola industria. Nel 1982 venne conferito a Striano il titolo di Città con decreto del capo dello Stato del 29 maggio 1982 grazie alla presenza della maestosa Porta Civica di "San Nicola".

## Evoluzione demografica



*Abitanti censiti*

fonte ISTAT - elaborazione grafica a cura di Wikipedia

## Economia



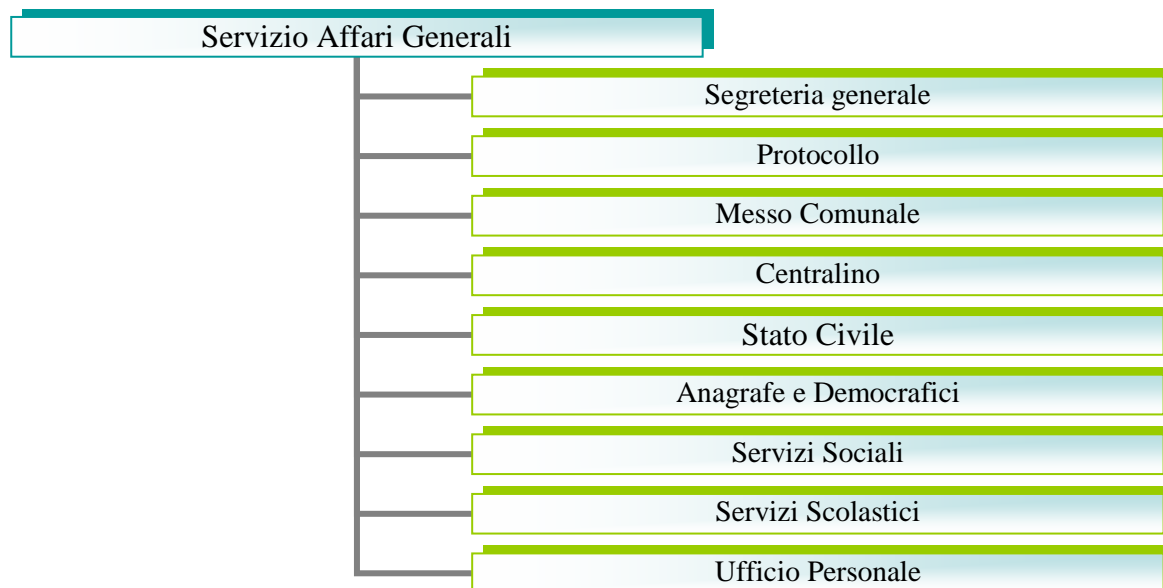
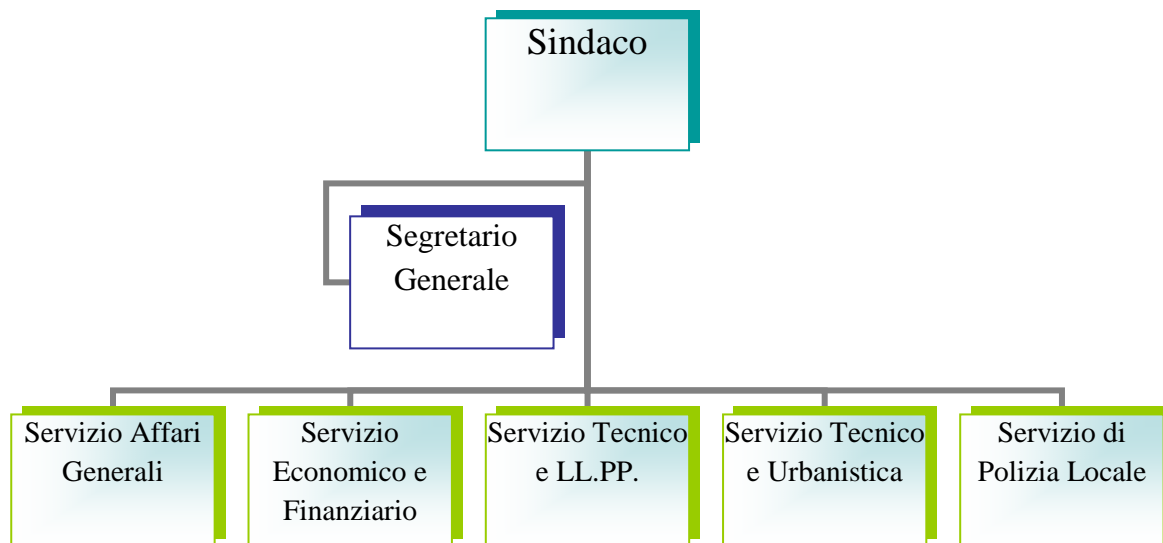
Il pomodoro San Marzano DOP, tipico della Valle del Sarno

Striano è un territorio prevalentemente agricolo e di recente dedito anche all'industria. Tra i prodotti tipici del territorio c'è il pomodoro San Marzano DOP ( nella foto ), il cipollotto nocerino DOP , la patata novella campana e il friariello, presenti in tutti i comuni della Valle del Sarno, e dunque anche a Striano. E' in costruzione la Zona Industriale in località Saudone, causa di questa costruzione la presenza sul territorio comunale di industrie conserviere.

## Analisi del contesto interno

.....

### ARTICOLAZIONE GENERALE



## Servizio Economico e Finanziario

Ragioneria

Tributi

Trattamento economico del personale

## Servizio Tecnico e LL.PP.

Programma gestione Lavori Pubblici e Manutenzione

Edilizia Scolastica

Viabilità

Verde Pubblico

Servizi Cimiteriali

## Servizio Tecnico e Urbanistica

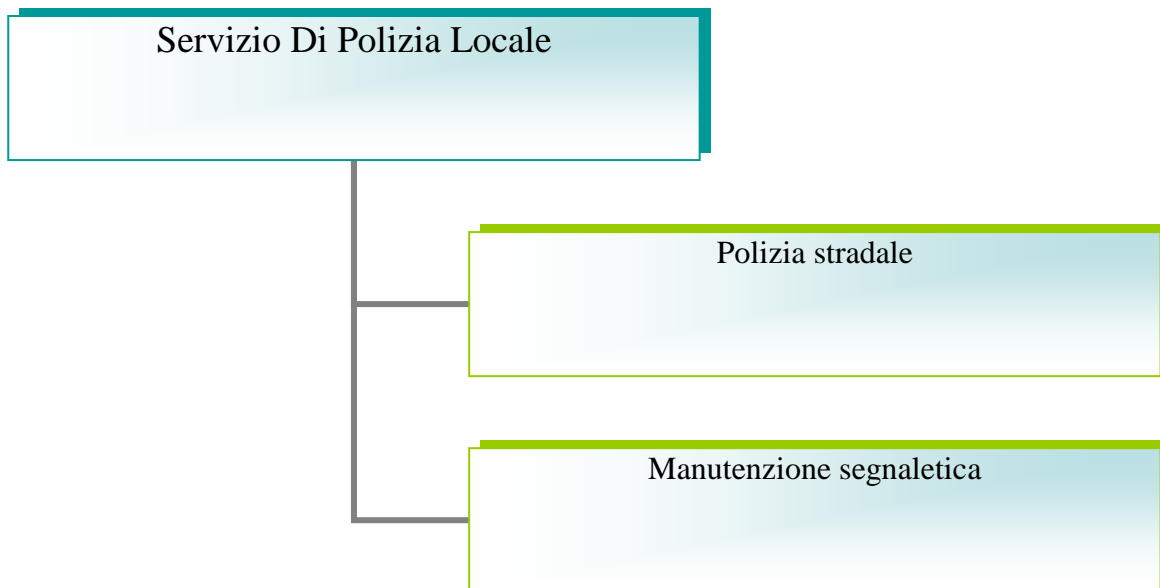
Pianificazione Urbanistica

Servizi Ecologici

SUAP

Ufficio Commercio





*Parte Seconda: l'albero delle Performance e L'analisi del Contesto*

L'Amministrazione provvede a rendere operativo l'albero delle performance attraverso gli strumenti riportati nella seguente tabella:

<i>Strumento</i>	<i>Funzione</i>
PROGRAMMA DI MANDATO	Definizione ed esplicitazione della missione istituzionale dell'Amministrazione
RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA	Definizione degli obiettivi strategici, in coerenza con la missione istituzionale
PIANO DEGLI OBIETTIVI	Assegnazione degli obiettivi operativi ai Responsabili di ciascun Servizio e delle risorse necessarie per il loro conseguimento.
PIANO ANTICORRUZIONE	Prevenzione e contrasto della corruzione e dell'illegalità attraverso la previsione di misure generali e specifiche da adottare nelle c.d. aree a rischio corruzione
REGOLAMENTO SUI CONTROLLI INTERNI	Organizzazione, strumenti e modalità di svolgimento dei controlli interni in attuazione dell'articolo 3 del decreto legge 174/2012

Il modello per la misurazione e valutazione della performance organizzativa prevede la:  
 - definizione delle aree e degli obiettivi strategici sulla base delle linee programmatiche di mandato, approvate dal Consiglio Comunale all'inizio del mandato amministrativo e dell'analisi del contesto;

- aggiornamento delle linee e degli obiettivi strategici, mediante adozione della Relazione previsionale e programmatica annuale;
- definizione e aggiornamento annuale, per ciascuna linea strategica, degli indicatori di outcome, output, efficacia, efficienza e qualità;
- traduzione degli obiettivi strategici in obiettivi operativi ai quali è associato un target di risultato atteso;
- misurazione e valutazione degli obiettivi strategici ed operativi tramite una “scheda analitica” che identifica un set di indicatori, opportunamente descritti, e associati ad un determinato target obiettivo.

Accanto alla Relazione Previsionale e Programmatica è riportata anche un’analisi del contesto interno ed esterno in cui opera l’amministrazione.

Quindi, partendo da un’analisi di contesto che si basa sulla conoscenza del territorio da parte dell’anima politica e dell’anima amministrativa dirigenziale del Comune, e dalle linee di mandato del Sindaco, si sono individuate le aree strategiche. Per ciascuna area strategica sono definiti gli stakeholder su cui dovrebbe impattare l’azione del comune e per ciascun stakeholder l’obiettivo strategico e quindi quello operativo. In dettaglio, nel documento è riportata una tabella le cui colonne descrivono le seguenti informazioni:

- gli stakeholders: quali sono i destinatari dell’impatto degli obiettivi –  
l’obiettivo strategico collegato allo stakeholder relativo ad una data area strategica
- l’indicatore ed il target dell’obiettivo strategico
- l’obiettivo operativo collegato all’obiettivo strategico
- l’indicatore ed il target dell’obiettivo operativo
- unità organizzativa responsabile dell’obiettivo strategico

L’unità responsabile dell’obiettivo strategico ha il compito di pianificare gli obiettivi operativi collegati all’obiettivo strategico individuando le eventuali altre unità organizzative che devono essere coinvolte per il raggiungimento degli obiettivi operativi. La descrizione dell’obiettivo operativo avviene nel PdO, documento distaccato dal PdP.

## **L’analisi del contesto**

Attraverso lo strumento delle linee programmatiche di mandato ed i programmi strategici dell’Ente sono state individuate le aree strategiche su cui verterà l’azione del comune nei prossimi tre anni.

Le aree strategiche sono:

- ▶ Integrazione Sociale
- ▶ Efficienza e innovazione della pubblica amministrazione
- ▶ Ecologia e Ambiente
- ▶ Sviluppo economico - Riassetto urbanistico e territoriale

### **- INTEGRAZIONE SOCIALE**

L’integrazione sociale è il processo attraverso il quale il sistema (la società) acquista e conserva un’unità strutturale e funzionale, pur mantenendo la differenziazione degli elementi. L’integrazione

è anche il prodotto di tale processo, in termini di mantenimento dell'equilibrio interno del sistema, della cooperazione sociale, del coordinamento tra i ruoli e le istituzioni.

Il Comune di Striano, in attuazione del principio di sussidiarietà, persegue la finalità di realizzare un sistema di servizi sociali capace di integrare servizi pubblici, attività del privato sociale, delle organizzazioni non profit, della società civile, del volontariato e delle famiglie. Il sistema integrato dei servizi sociali favorisce le interazioni tra il bisogno sociale, il territorio e la comunità che lo abita, con l'obiettivo di rafforzare la coesione sociale attraverso la prevenzione del disagio e la condivisione dei compiti di sostegno e di cura.

#### - **EFFICIENZA E INNOVAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

Al fine di garantire l'incremento dell'efficienza, della trasparenza e della qualità dei servizi resi, il comune di Striano si sta muovendo lungo la strada dell'innovazione e dell'efficienza dell'azione amministrativa, *in primis* attraverso l'adozione di due fondamentali documenti programmatici:

- Il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (ex art. 10 d.lgs.n.150/2009) – Allegato al Piano triennale di prevenzione della corruzione e dell'illegalità, adottato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 11 del 31.01.2014 - Il programma triennale è lo strumento per garantire l'attuazione del principio di trasparenza, "intesa come accessibilità totale (...), delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità".
- Il Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2014/2016 (PTCP) predisposto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione ed adottato dalla Giunta Comunale con la deliberazione n. 10 del 31 gennaio 2014, in attuazione della, è il documento previsto dall'art. 1 della legge n. 190 del 6 novembre 2012 quale modalità attraverso la quale le Amministrazioni Pubbliche definiscono e comunicano all' Autorità Nazionale Anticorruzione ed al Dipartimento della Funzione Pubblica "la valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici a rischio di corruzione e indicano gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio " (art. 1, comma 5). Il PTCP rappresenta, pertanto, uno strumento operativo imprescindibile della macchina amministrativa al fine di garantire una riduzione effettiva del rischio "corruzione" ed una maggiore efficienza della Pubblica Amministrazione.

#### - **ECOLOGIA E AMBIENTE**

Il tema dell'ambiente, per la trasversalità che lo caratterizza, merita una specifica attenzione, non subalterna ad altre pure importanti, quali la salute o il lavoro. La situazione ambientale è compromessa ovunque; in particolare l'agro nocerino-sarnese, per le attività antropiche e l'alta industrializzazione, per il traffico in continuo aumento, per la situazione climatica, per il proliferare delle fonti elettromagnetiche e la produzione elevata di rifiuti, impone di adottare e sistematizzare strategie concrete e praticabili per migliorare il quadro esistente. A tal proposito forte deve essere la sensibilità sui temi della riqualificazione del territorio, dell'energia, della gestione dei rifiuti,

dell'utilizzo dell'acqua, della mobilità e dello sviluppo sostenibile nel suo complesso. L'obiettivo dell'Amministrazione è pertanto quello di tutelare la comunità e aiutarla a cogliere le giuste opportunità per arginare gli effetti dell'attuale crisi in corso: l'ambiente, il clima, l'innovazione, i servizi a supporto, la produzione di nuove tecnologie eco compatibili devono diventare un elemento di qualificazione e sviluppo del territorio. È necessario operare nel campo dell'efficienza energetica, delle energie rinnovabili, del risparmio di risorse; adottare politiche di consumo sostenibile, nonché un costante monitoraggio delle matrici ambientali e delle attività antropiche che su queste agiscono.

La governance rappresenta un modo di amministrare e governare il territorio basato sulle reti di relazione tra portatori di interesse pubblici e privati a partire dal principio di sussidiarietà.

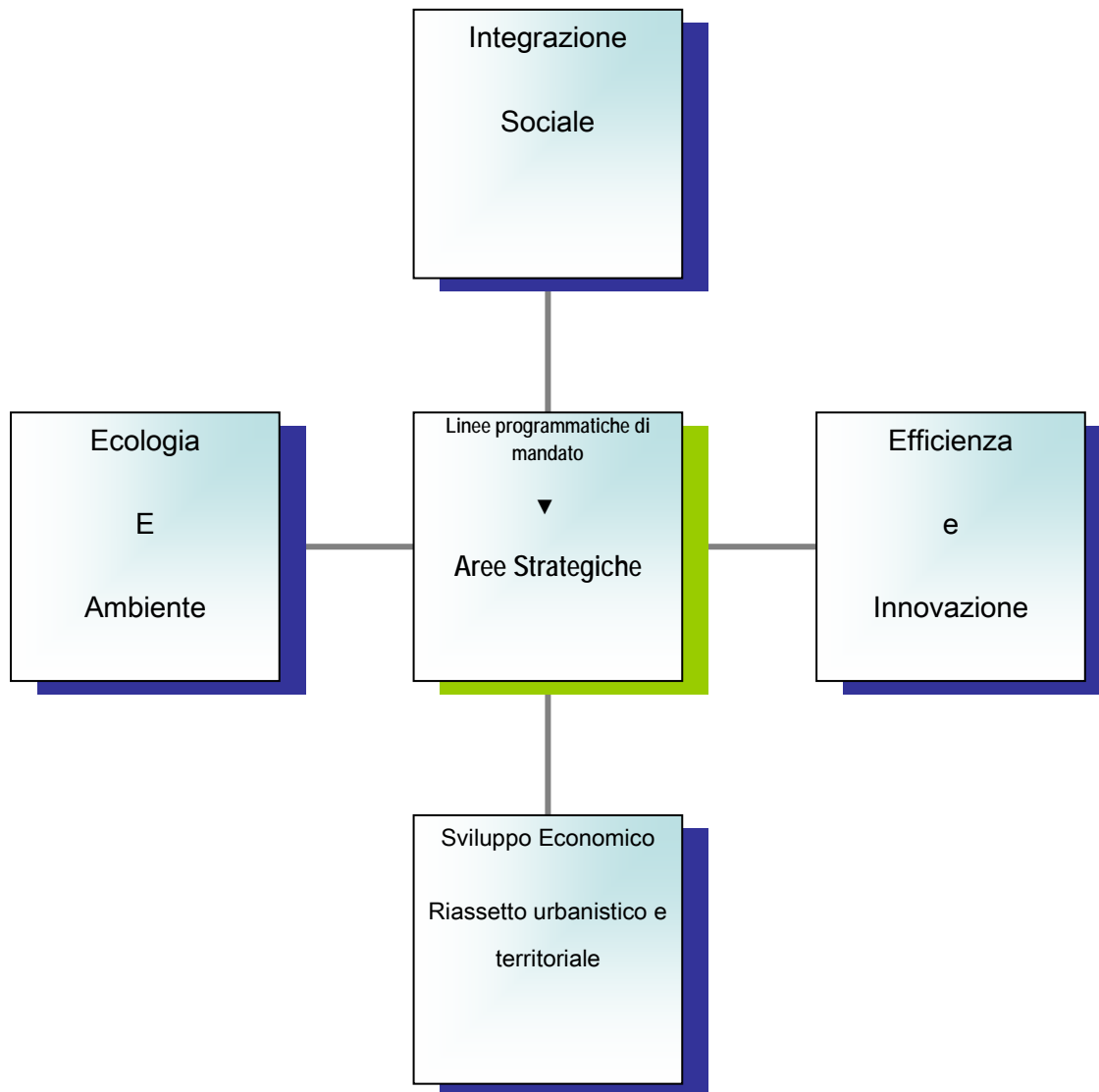
#### **- SVILUPPO ECONOMICO - RIASSETTO URBANISTICO E TERRITORIALE**

Il clima economico non favorevole, la mancata crescita occupazionale dei giovani, il lento deperimento delle aziende locali e la loro difficile ripresa, rappresentano temi forti con cui l'amministrazione comunale ha dovuto confrontarsi.

In un'ottica di incentivazione delle attività economiche, sono state adottate diverse misure volte a sorreggere ed incoraggiare nuove e vevole iniziative.

Lo stesso riassetto urbanistico e territoriale rappresenta un passo importante verso una maggiore valorizzazione urbanistica delle zone commerciali.

Nonostante le difficoltà economiche dell'Ente, in particolare di fare investimenti, nel rispetto del Patto di stabilità, il comune di Striano presta una costante attenzione alle possibilità di contributi, nazionali e comunitari, per il finanziamento di opere pubbliche, altrimenti irrealizzabili.



### *Parte Terza: Dalle aree strategiche agli obiettivi strategici ed operativi*

Questa parte del Piano della Performance riporta gli obiettivi strategici e gli obiettivi operativi.

Gli obiettivi strategici ed operativi sono suddivisi per area strategica e per stakeholder di riferimento.

Si sottolinea ancora una volta che molti obiettivi riguardano la costruzione di indicatori per la valutazione ed il monitoraggio di un dato servizio ed impatto. Per tal motivo, alcuni target di obiettivi strategici sono non definibili e lo saranno solo quando si è in grado di misurare l'indicatore per valutare la situazione da cui si parte. Questi obiettivi esprimono la volontà del Comune di costruire delle solide fondamenta su cui impostare sistemi di monitoraggio e controllo che la aiuteranno a definire meglio le scelte strategiche.

Inoltre, nella tabella è individuato il Servizio responsabile dell'obiettivo strategico. Il Servizio responsabile dell'obiettivo strategico individua le eventuali altre unità organizzative che devono essere coinvolte per il raggiungimento degli obiettivi operativi. In base al modello di valutazione individuale, uno dei fattori per la valutazione dei responsabili del Servizio è il grado di raggiungimento degli obiettivi operativi. Quindi, il responsabile dell'obiettivo strategico non sarà valutato sul grado di raggiungimento dell'obiettivo strategico ma dell'obiettivo operativo assegnatogli nel PdO. Tuttavia, nel fattore comportamenti del modello di valutazione individuale si potrà tener conto della sua capacità di coordinare e pianificare l'obiettivo strategico.

Di seguito si riporta la tabella aree strategiche-obiettivi strategici- obiettivi operativi.

Area strategica: Integrazione sociale

Istanze/ Stakeholders	Id	Obiettivi strategici	Indicatori	Target	Obiettivi operativi	Indicatori	Target	Responsabilità
Casa	<b>1</b>	<b>Favorire e sostenere l'accesso all'abitazione alle famiglie con difficoltà economiche</b>	% di famiglie servite (per fascia di reddito)	Report				
	1.1				Erogazione contributi integrativi ai canoni di locazione	Date di completamento coerenti con bando	Pubblicazione graduatoria nei tempi previsti	Responsabile Servizio AA.GG.. e Responsabile Servizio Economico Finanziario
Bambini in età scolare e famiglie	<b>2</b>	<b>Creare spazi, servizi e relazioni per i bisogni dei bambini e delle famiglie affinché possano riconoscersi e sentirsi appartenenti alla comunità</b>	Non definibile	Report				
	2.1				Implementazione delle attività del Forum dei Giovani e della Biblioteca Comunale, mediante lo studio e la ricerca di opportunità di finanziamenti regionali nazionali ed europei nei settori socioeconomico culturali esistenti. (PdO: <i>Obiettivo n. 4 Servizio AA.GG..</i> )	Date di completamento	Report - costi manutenzione - costi ord./straord. - tipologie	Responsabile Servizio AA.GG..
	2.2				Sicurezza stradale e prevenzione)	Report	Report - costi sicurezza - carico di lavoro	Responsabile Servizio Polizia Locale
	2.3				Gestione trasporto scolastico	Report	Report - costo servizio - utenza servita - % soddisf. nto domanda	

2.4				Monitoraggio e recupero abbandono scolastico	Report	Report N° casi gestiti	Responsabile Servizio AA.GG.
2.5				Realizzazione nuovi edifici scolastici	Report	N° di strutture (aule palestre) - % soddisfacimento della domanda	
2.6				Gestione progetti a scopo ludico-ricreativo e culturale	Report	Report - n° progetti gestiti - utenza servita - % partecipanti sul totale popolazione avente diritto	Responsabile Servizio AA.GG.

Anziani e disabili	<b>3</b>	<b>Assicurare maggiore autonomia e sicurezza ad anziani e disabili in condizioni d'indigenza</b>	Non definibile	Report			
	3.1				Sicurezza urbana (truffe, scippi, furti e rapine)	Report	Report - progetti attivati - efficacia



	3.2				Misure di sostegno dei servizi alla persona	Report	Report - costo servizio - utenza servita - % soddisf. nto domanda	
	3.3				Sostegno economico (integrazione rette ed altri contributi)	Report	Report - utenza servita - % soddisf. nto domanda	
	<b>4</b>	<b>Migliorare il livello d'inclusione sociale</b>	Non definibile	Report				
	4.1				Gestione progetti a scopo ludico-ricreativo e culturale	Report	Report - n° progetti gestiti - utenza servita - % partecipanti sul totale popolazione avente diritto	Responsabile Servizio AA.GG.
	4.2				Sicurezza urbana (truffe, scippi, furti e rapine)	Report	Report - progetti attivati - efficacia	Responsabile Servizio Polizia Locale
	4.3				Sicurezza urbana (mobilità e accessibilità)	Report	Report - valore degli investimenti - utenza servita - % soddisf. nto domanda	Responsabile Servizio Polizia Locale
	4.4				Partecipazione al bando emanato dal Dipartimento per le Libertà civili e l'immigrazione (cd Fondo UNRRA) per servizi di accoglienza abitativa, di assistenza ai senza fissa dimora e distribuzione di alimenti; (PdO: Obiettivo n. 6 Servizio AA.GG.)	Report	Report - progetti attivati - efficacia	Responsabile Servizio AA.GG.
Cittadini	<b>5</b>	<b>Tutela della salute</b>			Avvio di iniziative finalizzate alla prevenzione delle malattie tumorali e alla tutela della salute della popolazione. Attraverso l'ausilio di associazioni no profit del territorio.	Report	Report - valore degli investimenti - utenza servita - % soddisf. nto domanda	Responsabile Servizio AA.GG.

Area strategica: Efficienza e Innovazione della P.A.

Istanze/ Stakeholders		Obiettivi strategici	Indicatori	Target		Obiettivi operativi	Indicatori	Target	Responsabilità
Cittadini	<b>6</b>	<b>Trasparenza e Anticorruzione</b>	Grado di Attuazione	Report		Attuazione del programma triennale di prevenzione della corruzione e dell'illegalità per il triennio 2014-2016 (P.d.O.: obiettivo comune a tutti i Servizi)	Date di Completamento	Report 2014 Report 2015 Report 2016	Tutti i Responsabili dei Servizi
	6.1					Analisi e monitoraggio degli adempimenti, da parte dei Servizi, previsti dal Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, adottato con delibera di Giunta n.11 del 31/01//2014, ex D. Lgs. 33/2013.Verifica criticità ed eventuali proposte misure correttive.(P.d.O.: Obiettivo n. 2 Servizio AA.GG)	Date di completamento	Report 2014 Report 2015 Report 2016	Responsabile Servizio AA.GG.
Ammini.ri	<b>7</b>	<b>Controllo dei costi e dei rischi connessi alla gestione del patrimonio pubblico</b>	Grado di Attuazione	Report					
Cittadini Amm.zione	7.1					Relazione di fine mandato 2009-2013 (PdO: Obiettivo n. 1 Servizio Economico.)	Date di completamento	Completamento 2014	Responsabile Servizio Economico
Cittadini Amm.zione	7.2					Rendiconto della Gestione : Approvazione Conto Consuntivo 2013 (PdO: Obiettivo n. 2 Servizio Economico.)	Date di completamento	Completamento 2014	Responsabile Servizio Economico.

Istanze/ Stakeholders		Obiettivi strategici	Indicatori	Target		Obiettivi operativi	Indicatori	Target	Responsabilità
Cittadini Amm.zione	7.3					Rendiconto della Gestione : Approvazione Conto Consuntivo 2013 (PdO: Obiettivo n. 3 Servizio Economico.)	Date di completamento	Completamento 2014	Responsabile Servizio Economico.
Cittadini Amm.zione Dipendenti	7.4					Programmazione fabbisogno personale triennio 2014 - 2016 (PdO: Obiettivo n. 8 Servizio Economico.)	Date di completamento	Completamento 2014	Responsabile Servizio Economico.
Cittadini Amm.zione Dipendenti	<b>8</b>	<b>Migliorare l'efficienza, l'efficacia dell'Ente ed accrescere le competenze dei dipendenti</b>							
Cittadini	8.1					Studio fattibilità certificazione on line. Costi, tempi, modalità e tipologie. (PdO: Obiettivo n. 5 Servizio AA.GG)	Date di completamento	Completamento 2014	Responsabile Servizio AA.GG.
Cittadini	8.2					Modifica del regolamento disciplinante la concessione di contributi per le associazioni (Delibera Commissario Straordinario n.° 15 del 09/02/2009) e del Regolamento comunale degli interventi e dei servizi sociali (deliberazione del C.C. n. 42/2007) attraverso l'adozione di un unico regolamento sulla concessione di contributi economici a favore di soggetti pubblici e privati; (PdO: Obiettivo n. 7 Servizio AA.GG.)	Date di completamento	Completamento 2014	Responsabile Servizio AA.GG.
Cittadini	8.3					Aggiornamento e ricompilazione delle liste elettorali generali. (PdO: Obiettivo n. 8 Servizio AA.GG.)	Date di completamento	Completamento 2014	Responsabile Servizio AA.GG.

Istanze/ Stakeholders		Obiettivi strategici	Indicatori	Target		Obiettivi operativi	Indicatori	Target	Responsabilità
Dipendenti	8.4					Elaborazione del piano annuale di formazione del personale in coerenza con le previsioni contrattuali del comparto volte a favorire il riconoscimento e la valorizzazione delle professionalità dei dipendenti al fine di qualificare l'attività delle prestazioni e dei servizi erogati dall'amministrazione. (PdO: Obiettivo n. 1 Servizio AA.GG.)	Date di completamento	Completamento 2014	Responsabile Servizio AA.GG.

*Area strategica: Ecologia e Ambiente*

Istanze/ Stakeholders		Obiettivi strategici	Indicatori	Target		Obiettivi operativi	Indicatori	Target	Responsabilità
Cittadini Amm./ne	<b>9</b>	<b>Mantenere il livello di sicurezza rispetto ai grandi rischi</b>	Grado di attuazione	2014 - 100% 2015 - 100% 2016 - 100%					
	9.1					Gestione attività di protezione civile	Report - n° addetti - n° interventi - costo attività - Esercitazioni svolte/previste	Report 2014 Report 2015 Report 2016	Responsabile Servizio LL.PP e Responsabile Servizio Polizia Locale
	<b>10</b>	<b>Riduzione dell'impatto ambientale della produzione dei rifiuti</b>	% Raccolta differenziata certificata	2016 - 65%					
	10.1					Attività repressive di contrasto del deposito selvaggio e dell'abbandono dei rifiuti	Report -N° e valore sanzioni applicate - Costo degli interventi di raccolta straordinaria	Non disponibile	Responsabile Servizio Polizia Locale

Istanze/ Stakeholders		Obiettivi strategici	Indicatori	Target	Obiettivi operativi	Indicatori	Target	Responsabilità
Cittadini Amm.ne	10.2				Nuovo piano di raccolta differenziata e nuovo bando di gara per l'affidamento del servizio di raccolta differenziata comunale (PdO: Obiettivo n. 1 Servizio Urbanistica)	Report	Report 2014 Report 2015 Report 2016	Responsabile Servizio Urbanistica.
	10.3				Incremento di attrezzature e mezzi nell'isola ecologica comunale.(PdO: Obiettivo n. 2 Servizio Urbanistica)	Report	Report 2014 Report 2015 Report 2016	Responsabile Servizio Urbanistica
	11	<b>Miglioramento degli standard di qualità ambientale</b>	Non definibile	Report				
Cittadini Amm.ne	11.1				Attività repressive di contrasto delle infrazioni al codice della strada	Report - n° e valore sanzioni applicate - n° degli incidenti stradali	Report 2014 Report 2015 Report 2016	Responsabile Servizio Polizia Locale
	11.2				Manutenzione strade e pubblica illuminazione	Report - n° e valore contenzioso passivo - n° incidenti per cause specifiche	Report 2014 Report 2015 Report 2016	Responsabile Servizio LL.PP.
	11.3				Costante manutenzione del Verde pubblico delle ville e degli spazi di proprietà comunale e del cimitero. PdO: Obiettivo n. 4 Servizio LL.PP.)	Report - n° interventi - costo	Report 2014 Report 2015 Report 2016	Responsabile Servizio LL.PP.
	11.4				Decoro e pulizia aree pedonali, piazze e strade	Report - n° interventi - costo	Report 2014 Report 2015 Report 2016	Responsabile Servizio LL.PP

Istanze/ Stakeholders		Obiettivi strategici	Indicatori	Target		Obiettivi operativi	Indicatori	Target	Responsabilità
Cittadini Amm.ne	11.5					Manutenzione ordinaria e straordinaria piazze ed edifici pubblici	Report - n° interventi - costo	Report 2014 Report 2015 Report 2016	Responsabile Servizio LL.PP
	11.6					Gestione affissioni e volantinaggio	Report -N° e valore sanzioni applicate - Costo degli interventi di de fissione e raccolta	Report 2014 Report 2015 Report 2016	Responsabile Servizio LL.PP e Responsabile Servizio Polizia Locale
	11.7					Potenziamento nei siti e negli edifici di proprietà del Comune di fonti alternative per la produzione di energia pulita, fino alla completa autosufficienza energetica, da conseguire anche attraverso il c.d. Patto dei Sindaci. (PdO: Obiettivo n.6 Servizio LL.PP.)	Report - n° interventi - costo - efficacia	Data di completamento	Responsabile Servizio LL.PP.
	11.8					Gestione strutture sportive comunali	Report - n° interventi - costo	Report 2014 Report 2015 Report 2016	Responsabile Servizio LL.PP
Cittadini Amm.zione	11.9					Bando di gara per l'affidamento della concessione per la realizzazione e gestione delle case dell'acqua (PdO: Obiettivo n. 3 Servizio Urbanistica)	Report	Date di completamento	Responsabile Servizio Urbanistica.

*Area strategica: Sviluppo Economico - Riassetto Urbanistico e Territoriale*

Istanze/ Stakeholders		Obiettivi strategici	Indicatori	Target		Obiettivi operativi	Indicatori	Target	Responsabilità
Operatori economici	<b>12</b>	<b>Tutela e Valorizzazione del territorio</b>	Non definibile	Report					
	12.1					Finanziamento del progetto e pubblicazione Bando Pubblico per gara d'appalto lavori PIP – II Stralcio (PdO: Obiettivo n. 1 Servizio LL.PP)	Report	Data di completamento	Responsabile Servizio LL.PP
	12.2					Redazione progetto esecutivo II Stralcio relativo alla Riqualificazione del campo sportivo Comunale in via Monte. (PdO: Obiettivo n. 2 Servizio LL.PP)	Report	Data di completamento	Responsabile Servizio LL.PP
	12.3					Varianti urbanistiche	Grado di funzionamento SUAP	100% pratiche esaminate	Responsabile Servizio Urbanistica
	12.4					Gestione del patrimonio manutenzione ordinaria delle strutture comunali. Autorizzazioni e concessioni per l'utilizzo di edifici, spazi pubblici e strutture sportive. (PdO: Obiettivo n. 3 Servizio LL.PP)	Report	Data di completamento	Responsabile Servizio LL.PP
	12.5					Repressione abusivismo edilizio	Ordinanze emesse	100% di quanto accertato	Responsabile Servizio Urbanistica e Responsabile Servizio Polizia Locale
	12.6					Completamento opere titolo VIII – Comparto ex 219 –IV Stralcio- "Recupero strutture : Bocciodromo e palazzina servizi"- Bando di gara (PdO: Obiettivo n. 5 Servizio LL.PP)	Report	Data di completamento	Responsabile Servizio LL.PP

Istanze/ Stakeholders		Obiettivi strategici	Indicatori	Target		Obiettivi operativi	Indicatori	Target	Responsabilità
						Verifica della Conformità sul piano operativo delle licenze/concessioni/autorizzazioni/Scia rilasciate dal Servizio di Urbanistica (PdO: Obiettivo n. 4 Servizio Urbanistica)	Report	Report 2014 Report 2015 Report 2016	Responsabile Servizio Urbanistica
						P.U.C. strumenti metodologici conoscitivi del territorio e partecipativi nei confronti della comunità insediata: Progetto preliminare e consultazione Associazioni (PdO: Obiettivo n. 5 Servizio Urbanistica)	Report	Data di completamento	Responsabile Servizio Urbanistica
	<b>13</b>	<b>Creazione di economie per flussi turistici</b>	Non definibile	Report					
	13.1					Iniziative culturali	Report - n° interventi - costo - valutazione efficacia	Completamento 2015	Responsabile Servizio AA.GG.
	13.2					Manifestazioni sportive e ludiche	Report - n° interventi - costo - valutazione efficacia	Completamento 2015	Responsabile Servizio AA.GG. Responsabile Servizio Polizia Locale
	13.3					Eventi artistici e di spettacolo	Report - n° interventi - costo - valutazione efficacia	Completamento 2015	Responsabile Servizio AA.GG. Responsabile Servizio AA.GG.
Cittadini Amm.zione	<b>14</b>	<b>Rispetto Patto di Stabilità e vincoli di Spesa. Aggiornamento imposte e tasse</b>							



Istanze/ Stakeholders		Obiettivi strategici	Indicatori	Target		Obiettivi operativi	Indicatori	Target	Responsabilità
						Bilancio di previsione 2014 e pluriennale 2014-2016 e relazione previsionale e programmatica (P.d.O.: Obiettivo n. 4 Servizio Economico Finanziario)	Data di completamento	Data di completamento	Responsabile Servizio Economico Finanziario
						IUC (P.d.O.: Obiettivo n. 5 Servizio Economico Finanziario)	Data di completamento	Data di completamento	Responsabile Servizio Economico Finanziario
						Patto di stabilità (P.d.O.: Obiettivo n. 6 Servizio Economico Finanziario)	Data di completamento	Data di completamento	Responsabile Servizio Economico Finanziario
						Controllo della Gestione (P.d.O.: Obiettivo n. 7 Servizio Economico Finanziario)	Data di completamento	Data di completamento	Responsabile Servizio Economico Finanziario